



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 2

08 FEBBRAIO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Polo Natatorio
- Casa della Cultura
- Teatro del Lido
- Parco di Dragona

SOMMARIO:

Latte appena 2
munto. In città!

Casa della Cul- 2
tura: sogno
irrealizzabile?

Pasquino2013 2

XIII Municipio 3
vs Padova

Papagni e l'Or- 3
dine Ingegneri

Il Teatro del 3
Lido... chiuso!

I sogni dei 4
bambini di
Dragona

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

In questi giorni mi sono ritrovato a sfogliare un libricino da titolo evocativo: "Stronzate – un saggio filosofico" di Harry G. Frankfurt. A dispetto del titolo, è una dotta ricerca sull'essenza di un vocabolo che trova ampio uso in ogni attività umana. Durante la lettura mi sono imbattuto in passo che credo valga la pena riportare per intero.

"Mentire e bluffare sono entrambi forme di una falsa rappresentazione o di un inganno. Ora, il concetto cruciale per distinguere la natura della menzogna è quello della falsità: il bugiardo è essenzialmente qualcuno che diffonde deliberatamente una falsità. Anche il bluff ha la funzione tipica di comunicare qualcosa di falso. Ed è questo che spiega la sua vicinanza alle stronzate. Perché l'essenza delle stronzate non sta nell'essere false, ma nell'essere finte. Per apprezzare questa distinzione, bisogna riconoscere che un oggetto contraffatto o finto non deve essere di per sé inferiore alla cosa vera (autenticità a parte). [...] Questo ci indirizza a un simile tratto fonda-

mentale dell'essenza delle stronzate: anche se vengono prodotte senza alcun interesse per la verità, non devono essere di per sé false. Chi racconta stronzate contraffà le cose." Da questa cervelotica ontologia delle "stronzate" alla pantomima della cerimonia per il decentramento amministrativo del XIII Municipio di novembre 2009 il passo è breve.

In un Municipio tirato a festa con un Presidente di Municipio in lacrime, un Sindaco di Roma raggiante ed una platea di imprenditori plaudenti, s'è consumata una **stronzata**. Su richiesta di giustificare la perequazione urbanistica all'interno dei piani di zona in base all'art. 8 del Regolamento Speciale del Decentramento Amministrativo, Il Presidente Vizzani cortesemente comunica di non poter applicare il Regolamento Speciale del Decentramento Amministrativo perché dal 24 Novembre 2009 è solamente "iniziato il processo di approvazione definitivo da parte del Consiglio Comunale [di Roma]". Mia nonna non voleva

Ostia comune autonomo perché temeva che le chiamate in città diventassero interurbane, mentre mio nonno temeva un proliferare ingiustificato di poltrone. Oggi quelle poltrone esistono comunque, producono poco e costano al cittadino tantissimo: basti pensare che gli ultimi consigli municipali si riuniscono con primo punto all'ordine del giorno l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti o per discutere di questioni che si esauriscono nel sollecitare il Presidente del Municipio a sensibilizzare il Comune di Roma verso qualunque cosa vi passi per la mente.

Forse vale la pena tornare a riflettere su cosa questo territorio vuole essere da grande diviso tra la sua identità di località costiera dal ricco patrimonio storico e naturalistico e l'essere il satellite di metropoli come Roma.

Prima che qualcuno si offenda dell'uso del termine "stronzata", perdendo tempo a scriverci, pensi all'inglese "bullshit": è uguale e non ha mai offeso nessuno. (AS)

Polo Natatorio: aperto ai cittadini il 7.2.2010

Ringraziamo la F.I.N. che Domenica 7.2.2010 ha aperto finalmente i cancelli del Polo Natatorio di Ostia. 13 comuni Cittadini hanno potuto visitare intorno alle 10:30 questo modernissimo Centro Federale, fonte di tante polemiche, accompagnati dalla stampa (Repubblica, Corriere della Sera ed Il Tempo). L'impianto non è assolutamente terminato ma la F.I.N. si sta prodigando per renderne funzionale almeno la parte sportiva. E' vero che la piscina scoperta non è agibile se non d'estate e che quella coperta ha difficoltà di riscaldamento, come ci ha riferito la F.I.N., ma negli uffici ricavati dalle stanze presso le piscine si tengono con altalenante regolarità seminari tecnici. Oggi per esempio era il turno

degli arbitri della pallanuoto. Non ci sono i parcheggi, non è finita la Foresteria (solo e forse 20 stanze) e si vede il materiale di arredo stipato nelle stanze vuote. Una doppia vigilanza attende poi che il Tribunale di Ostia si esprima per dirimere la questione sorta tra la F.I.N. e la Marziali, ditta vincitrice dell'appalto. Infatti se uno splendido Ing. Claudio Rinaldi, Commissario Delegato ai Mondiali di Roma '09 (finiti a luglio), ha consegnato 'formalmente' la sezione sportiva del Polo poche settimane fa, tutto resta ancora da definire sulla restante parte. Ma oggi non era giornata di polemiche, ma di gran festa. Dove non è riuscito un inutile XIII Municipio (che la F.I.N. ci riferisce 'essere al cor-

rente di tutto'), dove non è riuscito un signorotto locale (Renato Papagni, progettista dell'impianto e proprietario del prospiciente stabilimento balneare), dove non è riuscito un 'muratore' vestito da Commissario Delegato del Governo, dove ha fallito una pletera di politucoli sempre assenti nei fatti ma molto affamati di chiacchiere, ha invece vinto la Cittadinanza attiva, quella vera. Eh sì, perché l'invito che noi abbiamo ricevuto e che ci ha portato a visitare il Polo Natatorio, lo hanno ricevuto anche altri Comitati ed Associazioni del territorio, che però oggi non c'erano. Grazie dunque alla F.I.N. che ha avuto il coraggio e l'onestà di far vedere questo scandalo dell'impiantistica italiana. (Andrea Schiavone)



Latte appena munto. In città!



www.biola.it

Gestore: Giuseppe Brandizzi

Tel. 06 6674653

Cell 338-2565400

Pur tra mille cavilli burocratici, l'ostilità del governo, delle grandi imprese e degli esercizi commerciali, c'è chi continua a vendere latte crudo alla spina, e non si arrende.

Biola, l'azienda agricola che col suo furgone itinerante ha diffuso un nuovo modo di acquistare il latte, ha recentemente introdotto nuove tappe nel XIII municipio. Il mercoledì il furgoncino bianco e blu sosta ad Ostia dalle 10 alle 13 (via Cozza angolo via Giuliano da Sangallo), all'Infernetto dalle 13,45 alle 15,45 (in via Stradella 59) e presso la bottega Capo Horn di Acilia dalle 16,30 alle 19 (in via

Domenico Purificato 210: si raddoppia il sabato dalle 15 alle 18). Del latte alla spina si avvantaggiano l'ambiente (si riutilizza lo stesso contenitore più volte), il produttore e l'acquirente: un litro di latte costa 1,20 euro, quindi 40 centesimi in meno per chi acquista e quasi 5 volte di più il costo che il mercato all'ingrosso riconosce alle aziende agricole, spesso ridotte alla canna del gas. Eppure il governo, sempre pronto a tendere una mano alle grandi lobby - ha tentato di osteggiare questa pratica paventando infondati rischi per la salute. A Roma la normativa sulla

vendita diretta di prodotti agricoli in forma itinerante lascia adito a diverse interpretazioni: si dovrebbe poter vendere senza intralciare il traffico finché c'è richiesta da parte dell'utente, che alcuni interpretano come impossibilità di sostare e attendere i clienti. Insomma, una buona pratica rischia di dipendere spesso dal buon cuore del vigile urbano di turno. E' ora di rendere la vita facile a chi - col proprio impegno e nel pieno rispetto dell'ambiente - propone un modo nuovo di concepire il rapporto tra acquirente e produttore. (Raffaele Fabozzi)



Delibera G.C. 22

(31.01.2007)

**3 milioni di euro ,
finanziamento congiunto
Comune-Regione.**

Casa della Cultura: sogno irrealizzabile ?

Una inattesa decisione del consiglio municipale rischia di far perdere agli abitanti di Ostia un importante centro di aggregazione socio-culturale che avrebbe dovuto operare all'interno dell'ex Colonia Vittorio Emanuele III: la Casa della Cultura. Quando tutto sembrava ormai pronto (finanziamenti stanziati, bando per l'inizio dei lavori aggiudicato, progetto in piena fase esecutiva) la giunta Vizzani decide un radicale cambio d'uso: via la Casa della Cultu-

ra, largo ad una università privata, all'ufficio tecnico, alla sede per la Polizia Municipale. Naturalmente specificando che non c'è alcuno stravolgimento (le attività culturali si faranno eccome...negli scantinati!) e che tutto è stato fatto secondo legalità e trasparenza. Peccato però che non ne siano stati informati anche gli uffici regionali competenti, comunica l'assessore alla cultura Rodano, e che la richiesta di dialogo attorno ad un tavolo istituzionale per

cercare di dar voce a tutti gli interessati non sia stata ascoltata. Si tratta di un caso quantomeno singolare, di solito progetti validissimi non vengono realizzati per mancanza di finanziamenti o per mancanza di interesse da parte degli amministratori, qui invece, pur essendoci tutte queste condizioni manca la volontà della giunta Vizzani di ascoltare la rete di associazioni culturali che fanno la ricchezza del nostro quartiere. (Barbara Storoni)



Via Amedeo Bocchi, la strada dell'Ufficio Postale di Acilia (Nuova) e dintorni. Come la Madonnetta, come l'Infernetto, come Prato Cornelio... buche su buche, toppe su toppe...

Mettece n'antra toppa... (PASQUINO 2013)

Se tu ce passi a piedi o in bicicletta co' la vettura o co' la motoretta sopra le strade der nostro quartiere pare che c'è passato un bombardiere 'na buca, 'n fosso, quarche ber cratere decorano l'asfalto ch'è 'n piacere se poi ce piove dentro... ogni buchetta è 'na piscina e ce poi annà 'n barchetta

Dice che so li mezzi più pesanti a ridurre la strada in un sentiero ma che dovemo fa? Pregà li santi ?

E accendeje magari quarche cero ? Oppure è ora che li governanti Facciano quarche cosa per davvero?

Quanno c'è 'na campagna elettorale chi sta ar governo pe mostrà che vale fa rifà er trucco a la periferia co' quarche lavoretto a scappà via: tappà le buche sur manto stradale rifà le strisce ar passo pedonale tajà l'erba e fa 'n po' de pulizia cambià quarche lampione e... così sia!

Ma se volemo un'amministrazione che faccia er suo dovere fino in fonno nel rispetto della popolazione

Alle parole ha da segui l'azione E cambierà quarcosa ne 'sto monno Solo se c'è la partecipazione...



Confronto "Carta Servizi" - XIII Municipio vs Padova

Quando si tenta di fare un confronto fra le offerte della "Carta del Servizio sociale" del nostro Municipio con quella di un'altra città simile a noi per numero di residenti come, ad esempio, Padova ci si rende conto che ogni paragone è praticamente impossibile perché la nostra realtà è più 'complicata'.



Malattia di Alzheimer: supporto e sostegno ai malati e ai loro familiari... ma quando?

Padova ha un territorio omogeneo ed è divisa in quartieri dove operano assistenti sociali in uffici decentrati chiamati "Centri Servizi Territoriali". Diametralmente opposta si presenta la situazione nel XIII Municipio dove si affrontano i problemi in modo centralistico, in un territorio variegato, frammentato in una serie di centri minori come Ostia, Ostia Antica, Casal Palocco, Infernetto, Dragona, Acilia. Per esempio: nel XIII Municipio una patologia grave come l'Alzheimer viene liquidata nella carta servizi in

due righe, che qui riportiamo: "Assistenza domiciliare rivolta alle persone affette da alzheimer o demenza che abbiano fatto richiesta domiciliare. Il servizio integrato con la ASL sarà svolto per due mesi a gruppi di otto persone" (???) A Padova per chi è affetto dalla stessa patologia c'è un assegno di cura alle famiglie che assistono persone con problemi di demenza (Alzheimer). Il contributo regionale è riservato ai non autosufficienti che vivono in casa e la domanda può essere presentata ogni momento dell'anno, rimanendo valida per gli anni successivi... Che ve ne pare? (Daniela Polidori)

In via Senofane, il più piccolo (800 mq) di 2 manufatti abusivi (dietro Solar Garden) attende da anni una destinazione a Centro di Sollievo per malati di Alzheimer. Ma da Vizzani (Presidente XIII Municipio) nessun impegno. Una posizione inaccettabile. (AS)



spazio LabUr - www.labur.eu (Paula de Jesus)

La FIN afferma che i lavori del Polo Natatorio di Ostia non sono stati "integralmente conclusi per la programmata data di completa utilizzazione dell'intero complesso". Questo si legge nel ricorso depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Ostia dall'Avvocato Stefano Ciavarrò il 10.12.2009, ricorso contro l'A.T.I. GECOM Srl (mandataria), Marziali Costruzioni Generali Srl, Group Impianti Srl (mandanti) a cui il Commissario Delegato per i Mondiali di Nuoto Roma '09 aveva appaltato i lavori. Non si capisce pertanto con che faccia tosta il Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, dr. Ing. Fabrizio Cabas, possa sostenere (in data 16.12.2009) che l'impianto del Polo Natatorio "è stato realizzato nei tempi previsti", salvando dunque l'Ing. Renato Papagni da una sanzione per viola-

zione del codice deontologico. Ricordiamo che Renato Papagni, progettista e coordinatore tecnico degli impianti pubblici natatori (Ostia, Valco San Paolo e Pietralata), nonché membro tecnico della FIN, era già stato sbugiardato più volte circa la fine dei lavori anche davanti alle telecamere de "Le Iene" di Italia Uno. Lo sanno tutti ad Ostia che il Polo Natatorio non è terminato e lo si vede ancora oggi ad occhio nudo. Ma l'Ing. Cabas non lo sa, anzi, afferma pure che il Polo Natatorio di Ostia "è stato utilizzato senza problemi in competizioni sportive di carattere internazionale". Non è vero. Presso il Polo di Ostia si sono potute svolgere, in occasione dei Mondiali di Nuoto, solo 4 giornate di allenamenti nella piscina esterna e, per esempio, mai è stata utilizzata la foresteria fino ad oggi. Ultima inesattezza dell'Ing.

Cabas riguarda l'affermazione che l'impianto "è stato approvato dagli Enti competenti". Secondo la documentazione della Capitaneria di Porto, il Polo Natatorio risulterebbe dentro i 30 metri della fascia di rispetto del Demanio Marittimo, senza aver mai ricevuto alcuna autorizzazione in merito (art. 55 del Codice della Navigazione). Aggiungiamo poi che il 3 Febbraio 2010 è stata presentata (dopo nostra segnalazione) una interrogazione alla Commissione Europea tramite l'On. Niccolò Rinaldi, in quanto, dopo quasi due anni, ancora non è stato pubblicato l'esito della gara del Polo Natatorio sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, come dovuto per Legge. Insomma, se un Ordine Professionale ha ragione di esistere in nome del rispetto del codice deontologico da parte dei suoi iscritti, rimaniamo stupiti che l'Ing. Cabas si sia esposto a firmare un documento contraddetto dalla realtà dei fatti. Bisogna riportare ordine all'Ordine e soprattutto assicurarsi che l'Ing. Papagni finisca di posare in opera quelle "4 mattonelle" mancanti a quasi un anno dalla fine dei Mondiali.



L'Ordine degli Ingegneri risponde all'esposto presentato contro Papagni e afferma che al Polo Natatorio di Ostia è tutto a posto, contro ogni evidenza.



Se fosse un bambino avrebbe quasi due anni...

PIANTANDO CHIODI NEL PAVIMENTO CON LA FRONTE

Il Teatro del Lido (di Ostia), uno dei tre "teatri di cintura" di Roma, è chiuso ormai da venti mesi; cancello serrato, il palcoscenico muto. I cittadini di Ostia (e non solo) - liberi intellettualmente -, conoscono le motivazioni reali del perché questa struttura rimanga in tale condizione e da chi sono mosse le mani che detengono le chiavi di quella serratura: alcune appartengono a persone serie e importanti, che si servono di strumenti come quel

"politico" che, operando alquanto operettisticamente, rilascia un'intervista a scadenza fissa in cui annuncia inaugurazioni di lì a poco. Il teatro è stato chiuso perché era un'oasi in un contesto geografico di spaventoso disagio sociale e culturale, con artisti, tecnici, lavoratori che rappresentano un paese pulito in un paese sporco, un paese onesto in un paese disonesto, un paese intelligente in un paese idiota, un paese colto in un paese ignorante. Il paradigma indiziario è lampante e non mi dilungherò in

particolari di cronaca. Sono pronto a ritirare questa mia pubblica mozione di sfiducia esclusivamente quando qualcuno (?) deciderà di far riaprire il teatro con i lavoratori "cacciati" reintegrati al loro posto, e con una parte della programmazione affidata alle realtà del territorio. Solo questo potrà cancellare il sospetto che sentita pronunciare la parola cultura -che è tutt'altro rispetto all'intrattenimento- abbia reagito come Goering: mettendo mano alla pistola e incatenando quel cancello. (Patrizio J.Macci)





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST



Il PD chiede l'apertura al pubblico del Polo Natatorio di Ostia, mentre la FIN invita i cittadini a visionarne gli impianti. Nel frattempo Vizzani "ospita" i senza tetto sotto il Municipio. E la Foresteria del Polo è vuota, così come l'Enalc Hotel ...

VIGNETTA

I sogni dei bambini di Dragona

Anche le scuole del nostro Municipio partecipano al progetto, istituito dal Comune di Roma nel 2001, di far partecipare i bambini alla vita del loro quartiere: nasce così il "Consiglio comunale dei bambini". Questo organo si riunisce periodicamente e propone, su temi suggeriti dal Municipio, azioni per rendere il loro quartiere e la loro città a misura dei più piccoli. Vi segnaliamo questo elaborato come esempio di come almeno i bambini sappiano ancora sognare: sta ai "grandi" il compito di realizzare questi sogni per non riempire il futuro dei piccoli di disillusioni. (MariaGrazia Filogna)

Il parco di Dragona: com'è e come vorremmo che fosse. Il parco si trova tra V. Criminalli, V. dei Romagnoli e V. Donati, proprio all'ingresso di Dragona. E' piuttosto ampio e ci sono grandi pini che con i loro ombrelli donano un po' di fresco ai frequentatori estivi ed ospitalità agli uccellini, tanto cari a noi bambini perché con il loro cinguettio rallegrano i nostri momenti di svago e spensieratezza. Purtroppo l'incanto viene interrotto dalle condizioni in cui si trova l'unico spazio verde presente nel nostro quartiere. Il prato lascia il posto ad un terreno dove spesso l'acqua ristagna; le margherite e i trifogli a cartacce, bottiglie di vetro, bisognini di cane e, talvolta,

a siringhe; gli attraenti scivoli e dondoli a panchine rotte e vecchie porte da calcio senza rete; i gridolini dei bambini al cigolio di solitarie altalene. Pensando al nostro parco ideale, ci piace immaginarlo con tante altalene per i sognatori che vogliono volare in alto e toccare il cielo con i piedi; scivoli a chiocciola e "buchi neri" per provare il brivido della velocità e dell'oscurità; ragnatele di corda e muri di gomma per i provetti scalatori; un campetto da calcio (o da basket) e una pista ciclabile per i più sportivi; infine, uno spazio libero per chi ama giocare a rincorrersi. Qualcuno suggerisce.. l'omino dello zucchero filato. Sì, lo zucchero filato renderebbe tutto più dolce! In un angolo metteremmo un "muro" su cui i writers potrebbero scrivere frasi di pace ed amicizia. Al centro del parco ci starebbe bene una fontana a forma di angelo i cui zampilli andrebbero a riempire la vasca dei pesci rossi. Non possiamo dimenticare uno spazio recintato ed attrezzato per il miglior amico dell'uomo. Una ferrovia sopraelevata con un trenino che fa il giro del parco e un piccolo stagno con girini, ranocchie e una coppia di candidi cigni completerebbero il nostro bel quadretto. A fargli da cornice, una staccionata di legno - non troppo alta, per non sentirci in gabbia - e all'ingresso del parco un archetto con la scritta "BENVENUTI". Il primo a scendere dalla nuvoletta rosa affer-

ma che il parco potrebbe andar bene anche così com'è, purché pulito e a misura di bambino. Frequentando il parco (cosa che ora non facciamo), avremmo la possibilità di giocare con i nostri amici, fare nuove conoscenze ed esercitare il nostro sacrosanto diritto di "sporcarci", in tutta sicurezza. Noi siamo pronti a rimboccarci le maniche per dare una mano a ripulire il NOSTRO parco, ma crediamo che tutto ciò non servirà a nulla fin quando continuerà ad essere frequentato da chi riempie il vuoto delle proprie giornate con litri di birra e atti vandalici. Per loro un suggerimento: riempite il vostro tempo leggendo - magari all'ombra di un pino e seduti su una comoda panchina - un bel libro: il viaggio nel magico mondo della fantasia è garantito. Parola di piccoli lettori.

Una Classe - I.C. "Marco Ulpio Traiano"

Questo parco farà parte del Punto Verde Qualità di Dragona (che si estenderà fino al cavalcavia). Sarà dato a un privato che ci costruirà impianti sportivi, un ristorante e negozi con 120 posti auto. E' vero, ci sarà anche lo spazio giochi per bambini, ma non ci sarà più lo spazio per i loro sogni. Ma qualcuno, li ha sentiti prima? Il loro progetto sarebbe stato senza dubbio più bello. (AS)

